



Project Financing

Ai sensi del comma 15, Art. 183 del Decreto Legislativo 19 Aprile 2016 n. 50

Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/ue, 2014/24/UE e 2014/25/UE
sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto
degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per
il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Pubblica Illuminazione del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)

D – Studio di Prefattibilità Ambientale



SINTESI

Constatato che sul territorio comunale insistono circa 2957 corpi illuminanti e 82 quadri e sottoquadri elettrici di comando, facenti parte degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di SANT'ELPIDIO A MARE e derivati da rete ENEL, ai fini della riqualificazione energetica e normativa degli impianti di pubblica illuminazione, si propongono i seguenti interventi:

- a) sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con quelli a tecnologia LED;
- b) sostituzione dei sostegni in condizioni non idonee;
- c) adeguamento e sostituzione di parte dei quadri di alimentazione impianto,
- d) sostituzione di parte conduttori di alimentazione;

La valutazione del progetto sotto il profilo della sostenibilità ambientale, eseguita secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione strategica – VAS", predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni e Attività Culturali, AMPA, è ampiamente positiva in quanto:

- riqualifica la pubblica illuminazione;
- realizza un risparmio energetico.

SOGGETTI BENEFICIARI DIRETTI ED INDIRETTI

Il soggetto beneficiario diretto dell'intervento è il Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM). Beneficiari indiretti sono gli abitanti di Sant'Elpidio a Mare (FM), nonché tutte quelle attività connesse ad un miglioramento della qualità della vita nel senso più ampio.

TEMATICHE AMBIENTALI

Cambiamenti di clima

La proposta di progetto fine di questo è volta alla riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione in project financing, per favorire l'aumentare degli standard della qualità della vita. Non sono in essere aumenti di emissioni di CO₂, SO₂ e NO_x e quindi neanche cambiamenti microclimatici, al contrario nel caso in oggetto, si prevede la mancata emissione in atmosfera di circa 374.059 Kg/anno di CO₂.

Temperature e precipitazioni non saranno affatto alterate e restano negli andamenti climatici medi dell'area.

Non sono possibili emissioni di agenti acidificanti, ossidanti e sostanze chimiche in genere poiché non sono previste lavorazioni che ne prevedano l'utilizzo o il rilascio.

Rifiuti

Il progetto prevede oltre all'ordinario minimo scavo in terra, opere di demolizione della sede viaria, cunette, banchine e marciapiedi, la sostituzione di organi o parti di essi oltre alla sostituzione di tutti i corpi illuminanti e relativi accessori interni.

I rifiuti provenienti da tali opere saranno classificati, e ove richiesto, smaltiti in apposite discariche autorizzate.

Per ciò che concerne l'impiego di mezzi meccanici motorizzati, questi saranno opportunamente testati in modo da scegliere quelli di tipo silenziato tali da ridurre al minimo problemi di inquinamento acustico.

È comunque opportuno rilevare come tali "movimentazioni" siano strettamente legate ai tempi tecnici di lavorazione e solo ed unicamente a questi, e quindi non riproducibili nel tempo.

I rifiuti sono essenzialmente costituiti da parti di organi e da inerti, nella fattispecie: conci lapidei, terreno vegetale, sabbie, materiali cementizi, etc., idonei ad essere in gran parte riciclati e comunque nella misura in cui ciò non fosse possibile, ad essere ospitati in discariche abilitate a ricevere tale tipologia di rifiuti.

Infine anche l'emissione e la produzione di polveri saranno, ovviamente, connesse con le operazioni di cantiere elimitate al tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'opera in progetto.

Natura e biodiversità

L'opera di riqualificazione, interesserà l'intera cittadina lasciando inalterato l'ambiente naturale circostante e non limitando affatto le possibilità di interscambio bio-ecologico tra le zone interessate dall'intervento proposto, né l'eliminazione o l'alterazione diretta o indiretta di elementi ambientali preesistenti tanto meno l'introduzione di nuovi biotipi nel contesto naturale.

Acque

Le acque non interessano direttamente come tematica ambientale il progetto proposto.

La specificità dei lavori non contempla in alcun modo la deviazione permanente del corso d'acqua, né tanto meno l'alterazione dei flussi idrodinamici e dei valori di portata dello stesso.

Degrado del suolo

Nell'ambito delle lavorazioni programmate ai fini realizzativi dell'opera non si prevedono significative interferenze sullo stato del substrato, modifiche della litologia superficiale o interruzioni della continuità del suolo e percolazioni di sostanze inquinanti ma solamente

movimentazioni di terreno per la realizzazione della sezione di scavo e la successiva sistemazione, con delimitazione temporanea e conseguente occupazione di aree adibite a deposito momentaneo di materiali di riporto e stoccaggio.

Ambiente urbano

Il progetto in epigrafe, come già ampiamente ribadito, per la sua specificità non prevede aumenti di emissioni CO₂ o di emissioni acustiche, se non strettamente legati alla fase di cantiere.

Piuttosto tale intervento si propone di aumentare la qualità della vita nelle sue più generali accezioni.

Rischi tecnologici

Nell'ambito programmatico del progetto presentato è da escludere l'esistenza di rischi tecnologici, anzi il progetto proposto è finalizzato tra le altre cose ad aumentare la qualità della vita. Anche in fase cantieristica, sono esclusi rischi di incidenti rilevanti, ma potenzialmente potrebbero essere valutabili unicamente quelli connessi alle fasi di lavorazione in cantiere, che, ovviamente, saranno opportunamente valutati nella redazione del piano di sicurezza.

Paesaggio e Patrimonio culturale

Il progetto proposto di realizzazione della infrastruttura di cui in epigrafe non altera in alcun modo le valenze paesaggistiche del contesto, tanto più che, in logica con tale presupposto, si è prevista la riproposizione in termini costruttivi delle locali architetture, per non creare appunto modificazioni percettive nell'architettura indigena. Ne deriva una totale assenza di interferenze e modifiche del significato paesaggistico.

Conclusioni

Il progetto in definitiva non risulta avere ripercussioni negative sull'ambiente circostante in termini di stravolgimento degli ecosistemi naturali, della percezione del paesaggio, e non individua soglie critiche anche in prospettiva spazio-temporale anzi sia l'impatto l'estetica degli impianti, infatti si tratterà di sostituire le parti obsolete degli impianti di pubblica illuminazione con altre che hanno le stesse caratteristiche, ma risultano a norma ed all'avanguardia con le ultime tecnologie, inoltre l'utilizzo di tale lampade aventi ottica cut-off, ossia con intensità luminosa pari a 0 cd/klm a 90°, verrà completamente eliminato l'inquinamento luminoso come richiesto dalla Legge Regionale n. 10 del 24 Luglio 2002.